

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 16 Veglia Pasquale	14.30-16	Ramate	Confessioni (don Massimo)
	16-18.30	Casale C.C	Confessioni (don Massimo)
	21	Casale C.C.	Mora Carlo, Maria e Giorgio
Domenica 17 Pasqua	9	Montebuglio	Santino e Gianni
	10	Ramate	Betty Pestarini, Giovanni, Lina ed Ernesto
	11,15	Casale C.C.	Vicari Alessandro
	18	Ramate	Maria, Giuseppe e Nino
Lunedì 18 Dell'Angelo	10	Ramate	Liliana
	11.15	Casale C.C.	
Martedì 19	18	Ramate	Ciuffo Francesco, Guerra Eldo e Flora papà Giovanni, Rosina e Carmelo
Mercoledì 20	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 21 Inizia Triduo a S. Giorgio Martire	20.30	Casale C.C.	Adamini Gerardo e genitori, In ricordo di Simona nel suo primo anniversario, con Maria Carla e Oreste
Venerdì 22 Triduo S. Giorgio Martire	20.30	Casale C.C.	
Sabato 23 Conclusione Triduo e festa di S. Giorgio Martire	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	
Domenica 24 Festa Patronale di S. Giorgio Martire - Divina Misericordia	10	Ramate	
	11,15	Casale C.C.	
	16	Casale C.C.	Vespri e processione per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni.

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-363276 Ufficio Casale 0323-60123



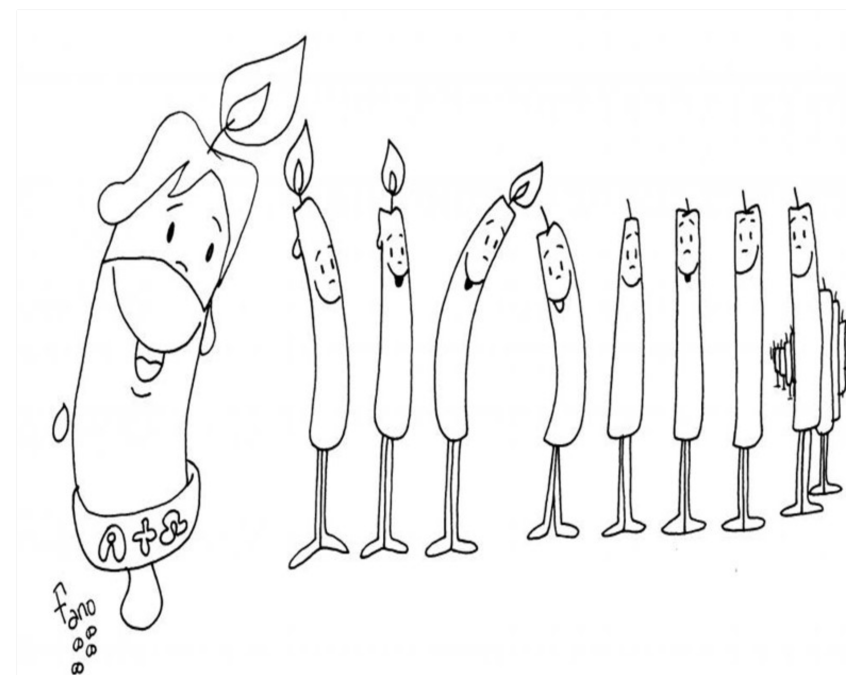
Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio con Gattugno

domenica 17 aprile 2022

Pasqua Risurrezione del Signore

(At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9)

Passiamoci la luce di Cristo



«Nel primo giorno della settimana, al mattino presto, le donne si recarono al sepolcro». Il loro amico e maestro, l'uomo amato che sapeva di cielo, che aveva spalancato per loro orizzonti infiniti, è chiuso in un buco nella roccia. Hanno visto la pietra rotolare. Tutto finito.

Ma loro, Maria di Magdala, Giovanna e Maria di Giacomo e «le altre che erano con loro» (Lc 24,10), lo amano anche da morto, per loro il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita. Vanno, piccolo gregge spaurito e coraggioso, a prendersi cura del corpo di Gesù, con ciò che hanno, come solo le donne sanno: hanno preparato, nel grande sabato, cerniera temporale tra la vita e la morte, gli aromi per la sepoltura. Ma il sepolcro è aperto, come un guscio di seme; vuoto e risplendente nell'alba, e fuori è primavera. Non capiscono.

Ed ecco due angeli a rimettere in moto il racconto: «perché cercate tra i morti Colui che è vivo? Non è qui. È risorto». Che bello questo “non è qui”! Lui è, ma non qui; lui è, ma va cercato fuori, altrove; è in giro per le strade, è in mezzo ai viventi, è “colui che vive”, un Dio da sorprendere nella vita. È dovunque, eccetto che fra le cose morte. Si è svegliato, si è alzato, è vivo: è dentro i sogni di bellezza, in ogni scelta per un più grande amore, è nei gesti di pace, nel pane spezzato, negli abbracci degli amanti, nella fame di giustizia, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del moriente. E chi vive una vita come la sua avrà in dono la sua stessa vita indistruttibile.

Ma non bastano angeli. Il segno che le farà credere è un altro: «Ricordatevi come parlò quando era in Galilea». Ed esse, con lui dalla prima ora (Lc 8,1-2), “si ricordarono delle sue parole” (v.8). E tutto esplode: le donne credono, perché ricordano. Credono per la parola di Gesù, non per quella degli angeli. Credono prima di vedere, come ogni discepolo. Hanno custodito le sue parole, perché le amano: in noi vive solo ciò che ci sta a cuore, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita.

La fede delle donne diventa immediatamente “annuncio” (v.9) e “racconto” (v. 10) agli undici e a tutti gli altri. Straordinaria doppia missione delle discepole «annunciarono tutto questo»: è la buona notizia, Vangelo del Vangelo, kerigma cristiano agli apostoli increduli; e poi “raccontavano” queste cose ed è la trasmissione, la narrazione prolungata delle testimoni oculari dalle quali Luca ha attinto il suo vangelo (Lc 1,2) e ce l'ha trasmesso. Come per le donne nell'alba di Pasqua così anche per noi la memoria amorosa del Vangelo, amare molto la sua Parola, è il principio per ogni incontro con il Risorto.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO MARTIRE

Giovedì 21 aprile alle ore 20.30 Santa Messa d'inizio triduo a San Giorgio, in chiesa parrocchiale. **Concelebrazione** dei sacerdoti dell'UPM 15 di Gravello-na Toce, **presiede don Franco Bricco** moderatore dell'UPM e parroco di Gravello-na Toce.

Venerdì 22 aprile alle ore 20.30, Santa Messa del triduo. **Presiede d. Enrico Manzini**

Sabato 23 aprile alle ore 18.15, Santa Messa a conclusione del triduo animata dalla **Corale “F. DE MARCHI”** di Casale e Crusinallo. **Presiede la celebrazione don Pietro Segato.**

Domenica 24 aprile alle ore 11.15 S. Messa solenne in onore di S. Giorgio Martire. **Presiede d. Massimo**, con la presenza della Priora e Vicepriora e l'animazione del coro **“Voce del Cuore”** di Casale

Alle ore 16.00 SS. Vespri cui segue la **processione** per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni.

Lunedì 25 aprile, Festa della Liberazione, alle ore 9.45 ritrovo in piazza del Municipio. **Ore 10.15** Santa Messa al Cimitero per i Caduti della Liberazione.

BANCO BENEFICIENZA PER LA FESTA DI SAN GIORGIO

Chi avesse delle cose da offrire per il banco di beneficenza, può portarle a don Massimo, con la condizione che siano in ordine, quasi nuove.

Sono già in vendita i biglietti della lotteria. Grazie

TORTA DEL PANE PER LA FESTA DI S. GIORGIO

Per una torta del pane si raccolgono i seguenti ingredienti: **Zucchero, amaretti, cioccolato fondente, latte intero e vanillina.** In alternativa sono gradite le offerte in denaro.

OFFERTE

Uova Oftal sono stati raccolti 1125,00 euro. Grazie per la vostra generosità

Il Signore è davvero risorto. Alleluia

Auguri di Buona Pasqua

don Massimo